



Servizio Servizi all'Infanzia



---

## Scuola dell'Infanzia

*“LORENZO VIANI”*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*“MI GUARDO INTORNO”*

*a.s. 2018-2019*

Via Torcicoda 82 - Cap 50142 FIRENZE  
Telefono 0557330436 E-mail [sic.viani@istruzionee.comune.fi.it](mailto:sic.viani@istruzionee.comune.fi.it)

# Finalità della scuola dell'infanzia

---

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.



# I Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

# I Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012).



# i Campi di Esperienza

---



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino.

# le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

# Referenti istituzionali

---

Direttrice della Direzione Istruzione	Elena Pianea
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Rosanna Pilotti
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Da nominare
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rosa Tartaglia
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Elisa Ciotoli Chiara Bimbi



# Orari di ingresso e di uscita

---

<b>8:00 – 8:10</b>	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
<b>8:30 – 9:00</b>	ingresso ordinario
<b>12:00 – 12:10</b>	uscita antimeridiana
<b>16:00 – 16:30</b>	uscita ordinaria
<b>16:50 – 17:00</b>	uscita posticipata (laddove attivata)



È previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2018/2019



# La giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>ATTIVITÀ NELLA SEZIONE</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA</b>
10.00 - 12.00	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
12.00 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 13.30	<b>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO</b>
13.30- 15.30	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA</b>
16.00 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>

# Ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. Aule 2
- spazio/i polivalente/i ad uso laboratoriale 1
- spazio per il pranzo
- giardino



# Composizione delle sezioni

---

<b>SEZIONE A</b>		
	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>3 anni</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>4 anni</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>5 anni</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>

<b>SEZIONE B</b>		
	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>3 anni</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>4 anni</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
<b>5 anni</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>

# Personale della scuola

---

n° Sezioni 2

Insegnanti sez. A

*Silvia Bonechi*

*Silvia Guerriero*

n° Insegnanti 5

Insegnanti sez B

*Cinzia Pagliai*

*Chiara Lopes*

n° Esecutrici servizi educativi 2

*ESE:*

*Lorella Balleggi*

*Roberta Margheri*

Insegnanti di sostegno

*Francesca Menci*

Insegnante di religione  
cattolica

*Lucia Genovese*



# Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

---

**Attività musicale (cooperativa Arca)**

***Elisabetta D' Elia***

**Attività psicomotoria (cooperativa Arca )**

***Erica Trapani***

**Attività Lingua 2 (cooperativa Arca)**

***Luciana Spera***

**Media Education (cooperativa Arca)**

***Maria Cristina Di Luise***



# Formazione in servizio del personale

---

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

# Formazione in servizio del personale

---

Il personale della Scuola dell'Infanzia Viani ha aderito alle seguenti proposte di formazione nell'ambito del Piano annuale di Formazione del Servizio Servizi all'Infanzia:

Insegnanti:

Silvia Bonechi, Cinzia Pagliai, Francesca Menci, Silvia Guerriero, Chiara Lopes (20 ore)

**“Scuola dell'infanzia: migliorare il clima organizzativo per migliorare il servizio”**

Personale E.S.E.:

Roberta Margheri, Lorella Balleggi

**“Scuola dell'infanzia: migliorare il clima organizzativo per migliorare il servizio” (8 ore).**



# Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola dell'infanzia "**Viani**" è situata nel **quartiere 4** di **Firenze**, nella zona nord della città, in un contesto periferico immerso nel verde nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità, caratterizzato da ampie aree verdi e spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica rivolte a bambini/e, giovani ed adulti. Affidiamo alla voce della comunità dell'Isolotto la descrizione del senso di identità legato alla territorialità di questo quartiere: *"... comunità è una parola che può essere intesa con molti significati. Anche la comunità può essere chiusura e prigionia. Noi la usiamo per esprimere il nostro tentativo di mettere al primo posto nella organizzazione sociale le relazioni personali. Riteniamo importante la identità individuale di ognuno e di ognuna ma consideriamo distruttivo l'individualismo che porta alla competizione di tutti/e contro tutti/e. Al tempo stesso consideriamo importante l'essere insieme, cioè la comunità, ma vediamo bene il pericolo di un comunitarismo che schiaccia l'individuo, lo rende un essere sottomesso, privo di autonomia e crea pulizie etniche, nazionalismi, colonialismi, pensiero unico, dominio globale del danaro. Più e prima che una precisa aggregazione o associazione, siamo un orientamento verso un modo di essere. Meglio ancora, si potrebbe dire che siamo un'area di consenso e di partecipazione verso un modo di essere nella vita sociale e personale..."*

(da <http://www.comunitaisolotto.org/Storia/Storia.htm>).

# Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

---

Dal riconoscimento che la formazione curricolare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutata l'importanza delle competenze sociali quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé affinché, imparando il senso del suo stare al mondo, ogni bambino/a approdi ad una piena consapevolezza delle proprie capacità (ma anche dei propri limiti), la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sul concetto di "cittadinanza", intrinsecamente legato a quello di "autonomia". In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

# scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# “MI GUARDO INTORNO”

---

Crediamo profondamente che un Piano dell'Offerta formativa debba partire dall'osservazione dei bisogni dei/delle bambini/e.

I/le bambini/e vivono in un ambiente sociale allargato (casa-scuola-quartiere) denso di relazioni e occasioni di apprendimento, nel quale ricercano un senso e un riconoscimento di se stessi.

Per rafforzare la propria identità e partecipare serenamente alla vita sociale occorre sentirsi sempre più sicuri nell'ambiente di vita quotidiano, apprendere dal fare, **GUARDARSI INTORNO**, interiorizzando i propri vissuti per rielaborarli in modo individuale e condiviso, imparando dagli errori e valorizzando le scoperte.

Il lavoro di quest'anno si concentrerà sul guardarsi intorno in senso concreto: dentro di noi, nello spazio sezione, nello spazio scuola, nello spazio esterno, per arrivare fuori dalla scuola. Questo ci permetterà di lavorare in maniera organica su tutti i campi di esperienza, stando attenti ad accogliere e valorizzare gli spunti e le riflessioni che nascono dai/le bambini/e stessi/e.

# Cosa facciamo a scuola

---

Progetto “Lettura”

Progetto “Outdoor education”

Progetto Vigilandia

Progetti di Continuità Educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento della Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Progetto “Frutta a merenda”

Progetto “A tavola con gusto”

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

# Progetto "Frutta a merenda"

---

Finalità generali: offrire un'occasione di crescita e un momento di riflessione, anche nelle famiglie, su ciò che mangiamo, favorire stili di vita più sani e meno consumistici.

Obiettivi specifici: preferire un alimento sano, abituare i bambini a preferire il consumo di frutta a quello di cibi confezionati.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i

A chi è rivolto: tutti i bambini della scuola

Attività previste: consumazione della frutta fornita dalla servizio refezione in orario antimeridiano.

Tempi : settembre-giugno

# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

---

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



# Progetto "A tavola con gusto"

---

Finalità generali: stimolare la curiosità all'assaggio dei cibi, l'autonomia personale, il rispetto del gusto, il valore della condivisione.

Obiettivi specifici: acquisire autonomia nella scelta della quantità del cibo ed imparare a commisurare i propri bisogni, rispettando anche i bisogni dei compagni, non sprecare il cibo, provare piacere vivendo serenamente un momento socializzante attraverso una routine.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i

A chi è rivolto: tutti i bambini/e della scuola Viani

Attività previste: scegliere il proprio posto a tavola, servirsi il pasto e l'acqua da soli.

Spazi: la stanza del pranzo a scuola

Tempi: Ottobre-Giugno

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

---

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la outdoor education, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza all'aperto, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# Progetto "Giocare fuori per crescere dentro"

---

Finalità generali: scoprire il mondo che ci circonda e gli esseri viventi, accorgersi dei cambiamenti e delle trasformazioni del mondo naturale e di se stessi.

Obiettivi specifici: provare piacere e sicurezza nel movimento, nei giochi individuali e di gruppo. Valutare il rischio, interagire con gli altri, giocare in modo costruttivo, confrontarsi con i pari. Rispettare l'ambiente e apprendere dalle proprie esperienze.

Insegnanti coinvolte/i: tutte

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e della scuola

Attività previste: orto didattico con la collaborazione dei genitori, esplorazione degli spazi, raccolta di materiali per attività strutturate e non, gioco libero e strutturato

Spazi: giardini della scuola

Tempi settembre-giugno

# Progetto "lettura "

---

Finalità generali: le storie concorrono alla costruzione dell'identità del bambino fornendogli nuove prospettive, per comprendere più facilmente se stesso e capire gli altri, passando attraverso ruoli e personaggi. Inoltre le storie e i racconti hanno da sempre sancito e legittimato il senso di comunità, cooperazione e gestione dei conflitti rafforzando e valorizzando le relazioni e lo scambio tra generazioni.

Obiettivi specifici: sviluppare i tempi di attenzione, l'immaginazione, il pensiero logico, la curiosità. Estendere il lessico, favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro.

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e della scuola Viani, alle famiglie allargate anche ai/le nonni/e che vorranno partecipare, alle/gli insegnanti.

Attività previste: lettura a scuola di racconti da libri illustrati e non. Prestito di libri selezionati dalle insegnanti da leggere a casa con i genitori. Lettura da parte dei nonni a tutti i/le bambini/e della scuola.

Spazi: scuola(sezioni, salone), casa.

Tempi: dicembre-maggio

# Progetto “Vigilandia ”

---

Finalità generali: l'educazione stradale costituisce un importante elemento formativo del comportamento individuale e di gruppo declinato nelle sue componenti spazio-temporali, partendo dalla più elementare capacità di collocazione e di movimento per arrivare alla consapevolezza della necessità di osservare le norme che garantiscono la sicurezza stradale. Infondere un'attitudine corretta al proprio “stare per strada” significa anche diffondere una conoscenza generale dell'importanza ed utilità delle regole, cioè educare al valore della legalità come prassi quotidiana, passaggio fondamentale per creare un ambiente più sicuro in quanto più civile, solidale e rispettoso degli altri. La strada diventa pertanto un campo di prova per il superamento di quell'individualismo che è uno dei principali limiti ad una sana vita comunitaria.

Obiettivi: sensibilizzare gli/le alunni/e alla sicurezza, alla prevenzione dei rischi e al corretto “comportarsi” sulla strada attraverso un insegnamento ludico che prevede la partecipazione, a fianco degli insegnanti, di agenti di P.M. che portano direttamente in sezione la loro esperienza e professionalità.

Attività: attività ludiche su percorsi attrezzati predisposti per apprendimenti che favoriscano traguardi di competenze adeguati alle fasce di età.

Tempi: aprile-maggio 2019

# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Calendario continuità nido-scuola infanzia

---

## **5 dicembre 2018 – Incontro di verifica ambientamenti**

Si incontrano le educatrici dei servizi 0-3 del quartiere 4 (assegnate ai gruppi dei grandi dell'anno educativo 2017/2018) e le insegnanti delle scuole dell'infanzia del quartiere (quelle/i assegnate ai/le bambini/e dei 3 anni in caso di sezioni omogenee e i/le referenti dei gruppi dei piccoli delle attività per fascia di età omogenea, in caso di sezioni eterogenee, nell'anno scolastico 2018/2019), per la verifica degli ambientamenti;

**14 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, ore 17:00/19:00 – Open day.** Le famiglie possono visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.

## **21 febbraio 2019 – Incontro di programmazione delle attività ponte**

Si incontrano le educatrici dei servizi 0-3 del quartiere 4 e le insegnanti delle scuole dell'infanzia del quartiere, incaricate della continuità con il Nido per definire le attività ponte (attività frontali con i/le bambini/e, progetti in continuità di raccordo educativo-didattico, modalità di osservazione/confronto professionale tra adulti, etc.) per l'anno educativo/scolastico corrente.

**Tra marzo e giugno 2019:** realizzazione delle attività ponte programmate.

## **16 maggio 2019 – Incontro per lo scambio di informazioni**

Si incontrano le educatrici dei servizi 0-3 del quartiere 4 (dei gruppi dei grandi, dell'anno educativo 2018/2019) e gli/le insegnanti delle scuole dell'infanzia del quartiere (quelle/i destinate ad accogliere i/le bambini/e neo-iscritti/e nell'anno scolastico 2019/2020, in caso di sezioni omogenee, e i/le referenti incaricate della continuità Nido-scuola Infanzia, in caso di sezioni eterogenee), per una riflessione condivisa sul percorso affrontato dai/le bambini/e al Nido e sulla strutturazione di percorsi in continuità che rispettino i tempi e le peculiarità di ognuno/a. Tali informazioni saranno utili alla formazione di gruppi sezione equilibrati per l'anno scolastico 2019/2020.



# Calendario continuità scuola infanzia – scuola primaria

---

## **21 novembre 2018 – Incontro di programmazione delle attività ponte**

Si incontrano le insegnanti dei due ordini scolastici del Q4, incaricate della continuità scuola infanzia-scuola primaria per definire le attività ponte (attività frontali con i/le bambini/e, progetti in continuità di raccordo educativo-didattico, modalità di osservazione/confronto professionale tra adulti, etc).

## **12 dicembre 2018 – Incontro di verifica degli ambientamenti**

Si incontrano le insegnanti delle scuole dell'infanzia del Quartiere 4 che, per l'anno scolastico 2017/2018, erano assegnati/e ai gruppi dei 5 anni, in caso di sezioni omogenee, e i/le referenti dei gruppi dei grandi delle attività per fascia di età omogenea, in caso di sezioni eterogenee), e le insegnanti delle prime classi delle scuole primarie del Quartiere 4, dell'a.s. corrente, per la verifica degli ambientamenti;

**14 dicembre 2018 e 9 gennaio 2019:** realizzazione delle attività ponte programmate

## **12 giugno 2019 - Incontro per lo scambio di informazioni**

Si incontrano le insegnanti delle scuole dell'infanzia del Quartiere 4 (che, per l'anno scolastico 2018/2019, sono assegnati/e ai/le bambini/e di 5 anni, in caso di sezioni omogenee, o i/le referenti dei gruppi dei grandi delle attività per fascia di età omogenea, in caso di sezioni eterogenee, ovvero i/le referenti incaricate della continuità scuola Infanzia – scuola Primaria) e le insegnanti delle scuole primarie delle classi 5<sup>e</sup> e (destinati/e ad accogliere i/le bambini/e il prossimo anno scolastico), per una riflessione condivisa sul percorso affrontato dai/le bambini/e e sulla strutturazione di percorsi in continuità che rispettino i tempi e le peculiarità di ognuno/a. Tali informazioni potranno essere utili alla formazione di gruppi sezione equilibrati per l'a.s. 2019/2020.

# Continuità educativa con le famiglie

---

Finalità generali: la continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale. Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun/a bambino/a possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale.

Attività previste:

- colloqui individuali;
- riunioni di sezione e di plesso;
- partecipazione alla presentazione e verifica del P.T.O.F.
- progetto orto
- progetto lettura
- laboratori con i genitori

Insegnanti coinvolti/e: tutti

Tempi: a. s. 2018/2019

# Calendario incontri con le famiglie

<p><b>13 Settembre 2018:</b>  <b>riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali</b></p>	<p>per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p>
<p><b>22 Ottobre 2018:</b>  <b>riunione di sezione</b></p>	<p>per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.</p>
<p><b>6 Dicembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa</b></p> <p><b>10 dicembre: laboratori con i genitori</b></p> <p><b>14 dicembre: Open Day</b></p> <p><b>17 e 19 dicembre: Colloqui individuali</b> con i genitori di tutti i/le bambini/e.</p>	<p>Per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.TO.F la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Per costruzione i regali di Natale per i/le bambini/e</p> <p>Per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.</p> <p>Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p><b>11 gennaio 2019: Open day</b></p>	<p>per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni</p>
<p><b>Maggio e Giugno 2019:</b>  <b>Colloqui con i genitori di tutti i bambini</b></p> <p><b>Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale</b></p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino/a</p> <p>per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p>

# Uscite e occasioni didattiche

---

- **“Con-tatto Arte”** al Museo Marino Marini: una visita animata con attività di laboratorio, in cui l’osservazione delle opere è proposta attraverso esperienze sensoriali.
- **“Esplora... con i Carabinieri Forestali”**: laboratori e percorsi improntati alla legalità per far conoscere il mondo della natura, gli ecosistemi, la fauna, la flora, i paesaggi e come tutti questi ambienti si ritrovino nella città di Firenze.
- **“La bottiglietta Pasqualina”** al Teatro P Studio: i bambini verranno introdotti all’uso consapevole della plastica, attraverso la storia della bottiglietta Pasqualina, per sensibilizzare i piccoli spettatori alla problematica del comportamento ecologico. Tutte le uscite sono state pensate tenendo conto della tematica del P.T.O.F. e delle esigenze dei bambini.



# Il gioco costruttivo e i materiali non strutturati

---

L'introduzione di diverse tipologie di materiali non strutturati come quelli di riciclo, all'interno della scuola, offre ai bambini diverse possibilità di gioco, di costruzione, di invenzione. Gli oggetti di scarto diventano strumenti del fare e vengono trasformati grazie alla grande capacità di proiezione immaginativa che è propria dell'attività ludica dei bambini: bastano alcuni elementi per costruire simbolicamente una situazione e per proiettarsi in una nuova realtà.

In questo senso i bambini si fanno interpreti e artefici di un linguaggio che, a partire da un insieme finito di elementi, **produce infiniti usi e significati attraverso le trasformazioni di senso che ciascun oggetto è in grado di suggerire**. Costruire con materiali di riciclo suggerisce ai bambini di porre attenzione alle caratteristiche della materia, e l'utilità dell'esperienza è quella di un allenamento dell'immaginazione a «deragliare dai binari troppo consueti del significato», a tenere d'occhio i tanti e diversi significati che un oggetto, anche il più banale, può avere. **Il “costruire” non inizia con un progetto preformato rigido, per finire con un artefatto finito**. La “forma finale” non è che un momento passeggero nella vita di ciascuna forma, un momento in cui essa viene associata ad un obiettivo e dissociata dal flusso continuo dell'attività. Durante il gioco costruttivo i bambini, con competenze differenti sono chiamati a ricercare accordi, a mettere insieme i piccoli progetti che nel tempo imparano a condividere. Mentre costruiscono i bambini mettono insieme idee, ma allo stesso tempo tessono storie: laddove appare qualcosa che prima non c'era le parole possono continuare il gioco e il movimento è di nuovo dal non senso al senso, da un massimo di astrazione ad un massimo di concretezza.

# Insegnamento Religione Cattolica

Finalità generali: scoprire che il mondo è un luogo di incontri e di relazioni in cui poter favorire la cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. Ciò favorisce lo sviluppo nel bambino del processo identitario e lo incoraggia nel modo di vivere in comunità.

Obiettivi specifici: osservare il mondo come dono di Dio Creatore da scoprire e rispettare, confrontarsi con l'ambiente e con le differenze di storie e tradizioni dell'altro. Costruirsi una propria immagine di sé.

Insegnate: Lucia Genovese

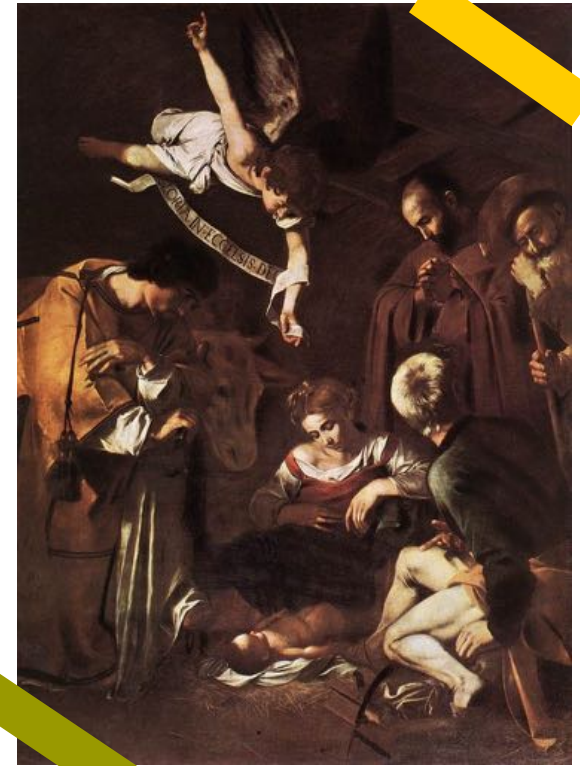
A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3,4 e 5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: ascolto di racconti, disegni, attività manipolative, dialogo, confronto.

Spazi: aula di sezione.

Tempi: da novembre 2018 a giugno 2019.

Modalità di verifica: verbalizzazione, osservazione del bambino, momenti di conversazione in cerchio, attività ludiche, pittoriche e manipolative.



# Attività alternativa alla Religione Cattolica

---

Finalità generali: i/le bambini/e, attraverso attività di diverso tipo, sono aiutati/e a sviluppare creatività e fantasia. Altro punto importante è imparare a stare insieme, riconoscendo e rispettando i diritti degli altri compagni oltre che i propri con l'obiettivo di trasmettere valori e sentimenti per crescere in modo sano e armonico

Obiettivi specifici: sviluppo delle competenze linguistiche, pittoriche e cognitive tramite giochi, elaborati grafici e manipolativi e discussioni.

Insegnanti coinvolti/e: tutti

A chi è rivolto: ai bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.

Attività previste: creazione di piccoli elaborati realizzati con diversi materiali, ascolto di storie che hanno come temi principali l'amicizia, la pace e la fraternità, pitture e disegni.

Spazi: spazio polivalente

Tempi: metà novembre – giugno

Verifica: disegni, attività di manipolazione, verbalizzazione.



# Ampliamento dell'Offerta Formativa

## ATTIVITÀ PSICOMOTORIA

**L'attività psicomotoria** mira a promuovere lo sviluppo globale del/lla bambino/a, favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea. Ogni movimento non è mai fine a se stesso, ma si carica di un'esperienza emotiva esaltante che il/la bambino/a interiorizza e registra nella memoria corporea. Per questo il gioco è per lui/lei il mezzo più efficace per apprendere, poiché soddisfa il suo bisogno di espressione e di relazione spontanea con gli/le altri/e. Attraverso le diverse attività proposte, egli/ella imparerà a conoscere il proprio corpo ed a soddisfare le proprie esigenze motorie e relazionali.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di esperienza secondo quattro aree diverse: giochi di percezione, giochi nello spazio, giochi di equilibrio e percorsi psicomotori.

### **Obiettivi specifici:**

- Conoscere lo schema corporeo e percepire il corpo in maniera globale e nelle singole parti; una buona percezione del corpo, infatti, migliora la fiducia in se stessi e la sicurezza nei movimenti, la postura, l'equilibrio e la coordinazione motoria generale.
- Percepire lo spazio, dall'orientamento alla conoscenza dei concetti topologici di base; gli esercizi aiuteranno il/la bambino/a a misurare uno spazio, a confrontare gli oggetti tra loro, a percepire la propria posizione.
- Percepire la corretta postura corporea per regolare la tonicità muscolare e per saper dosare le energie nella motricità fine.
- Stimolare la capacità sensoriale, coordinazione generale, equilibrio statico e dinamico, elevazione, destrezza, orientamento spaziale, velocità, lateralità, prontezza di riflessi.



# Ampliamento dell'Offerta Formativa

## MUSICA

**Il laboratorio di educazione musicale** mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

**Le esperienze proposte** comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

**In linea con i contenuti del PTOF**, verranno proposte anche attività ad esso correlate come l'interpretazione di brani o canzoni legate allo scorrere del tempo o dedicate all'ambiente che ci circonda.

Sempre in forma ludica, saranno proposte attività strettamente legate alle caratteristiche musicali, come: i parametri del suono, le dinamiche, le variazioni agogiche, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale, la distinzione tra suono e rumore.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## INGLESE

Il percorso di lingua Inglese vuole offrire ai/le bambini/e l'opportunità di entrare in contatto con un codice linguistico nuovo attraverso un metodo coinvolgente e stimolante. Durante le attività i/le bambini/e vengono incoraggiati a comunicare e partecipare attivamente attraverso diverse proposte: dai giochi alle canzoni, dalle rappresentazioni grafiche alle drammatizzazione e role-play.

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response) in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare la loro capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti.

Il laboratorio ha come modalità di proposta principale il gioco e la ricerca di un clima disteso improntato alla relazione ed alla socialità, aspetti motivanti che sollecitano i bambini ad esprimersi con naturalezza e ad acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative.

In linea coi contenuti del PTOF, si realizzeranno delle attività, insieme ad ogni sezione, dove l'Inglese possa essere parte integrante delle stesse e contribuisca ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## *MEDIA EDUCATION*

**Tracce digitali:** piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

**FINALITÀ:** creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

### **OBIETTIVI:**

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

### **MODALITÀ DI PROPOSTA:**

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.